

Il lavoro in uno "spazio imprecarario" Aiuti ai più deboli e a chi li assume

Dalla Provincia formazione e incentivi alle imprese

Il mondo del lavoro si fa sempre più difficile. Ma la Provincia prova a dare una mano ai più deboli e ai precari. Lo fa grazie a due nuovi progetti per il mondo del lavoro: "Spazio Imprecario", il principale, cui si aggiungono gli incentivi alle imprese.

Giovedì nella sala del Consiglio comunale sono state presentate le novità introdotte dalla Provincia, che coinvolgono anche il Centro per l'Impiego chierese di via Vittorio Emanuele I.

Introduce l'assessore al lavoro del Comune di Chieri, Antonio Guarini: «Gli interventi degli enti superiori sono necessari: abbiamo pochi strumenti per aiutare i lavoratori e dobbiamo sfruttarli al meglio. Anche Chieri sta cercando di farlo, per esempio con i cantieri di lavoro che hanno dato uno sbocco, anche se solo per pochi mesi».

Ma la Provincia ha risorse e potenzialità ben più ampie: «Nella provincia di Torino sono stati investiti circa 79 milioni del Fondo sociale Europeo - riassume Cristina Romagnoli, dirigente del coordinamento provinciale dei Centri per l'Impiego - Al 30 settembre 2007, il Cpi (Centro per l'impiego) di Chieri ha avviato al lavoro quasi 7 mila persone, utilizzando risorse per 435 mila euro. A questa cifra si aggiungono 41 mila euro per l'erogazione di contributi personali, desti-

nati all'assistenza per le pari opportunità».

La dirigente loda il lavoro svolto dai Centri: «E' stata convocata una marea oceanica di persone, offrendo numerose possibilità di lavoro. Attualmente ci sono svariati progetti in corso che riguardano le fasce più deboli: disabili, stranieri, rifugiati politici, detenuti».

Romagnoli elenca i bandi più importanti promossi dalla Provincia: «A gennaio si è concluso il progetto "Ricollocazione", che puntava sul reinserimento lavorativo di persone in cassa integrazione e in mobilità. A esso si collega un altro progetto, chiamato "Mobilità": si tratta di programmi individuali finalizzati a inserire disoccupati. Inoltre è in corso il progetto "Rinforzo Autonomia", per aiutare i lavoratori a districarsi da soli nel

mondo occupazionale. Vengono erogati anche bonus formativi di 1.000 euro ciascuno per la formazione di disoccupati».

In totale, il bacino servito dal Cpi chierese ha ottenuto poco meno di un milione dei 91 stanziati dal Fondo europeo (994 mila euro).

Le punte di diamante su cui lavora attualmente la Provincia, però, sono i due piani presentati giovedì: gli incentivi alle imprese, che valgono ben 10 milioni e 700 mila euro erogati in tutto il Torinese, e Spazio Imprecario, vero fiore all'occhiello: «E' un'importante novità, siamo probabilmente gli unici in Italia a erogare simili servizi - anticipa Giorgio Vernoni, funzionario delle politiche del lavoro della Provincia - Il sostegno di "Spazio Imprecario" consiste in laboratori e servizi perso-

nalizzati per i precari: il fine è stabilizzarli (cioè renderli a tempo indeterminato, N. d. R.)».

Alle imprese vanno 6.300 euro per ogni nuovo contratto a tempo indeterminato; per un'assunzione "precaria" sono 1.800 euro subito, mentre gli altri 4.500 quando il dipendente viene stabilizzato.

"Spazio Imprecario" consiste in molteplici iniziative, organizzate dai tecnici provinciali: «C'è stata una serie di attività preparatorie tra gli organizzatori - spiega Vernoni - Abbiamo riflettuto sulla definizione dello status, dei fattori di debolezza e dei servizi da erogare. Ci siamo anche confrontati sul significato preciso del termine "precario"».

E' un lavoratore atipico con lavoro e reddito insoddisfacenti e, come tale, ha bi-

sogno di aiuto dalle istituzioni per migliorare la sua condizione: «I lavoratori cui ci rivolgiamo vengono seguiti attraverso laboratori, eventi a tema, un servizio personalizzato, uno spazio per le imprese e, infine, il voucher formativo».

Il progetto bandiera della Provincia di Torino si rivolge a coloro che nell'anno precedente hanno percepito un reddito superiore a 8 mila euro e hanno lavorato complessivamente meno di 8 mesi (oppure hanno sottoscritto più di 2 contratti con datori di lavoro differenti). I servizi personalizzati per gli assistiti consistono nella valutazione delle competenze, nella consulenza e formazione su temi fiscali, giuridico-contrattuali e previdenziali, poi un laboratorio di ricerca attiva del lavoro, il bilancio delle competenze



Lavoratori in sciopero

e un aiuto all'orientamento.

I laboratori didattici agiscono, invece, dal punto di vista sociale ed emozionale. I temi trattati sono svariati: dalla gestione del cambiamento alla comunicazione interpersonale, dalla gestione del conflitto allo sviluppo delle capacità negoziali, fino alla gestione economica e allo sviluppo delle capacità di "leadership".

Infine, l'ultimo strumento portante sono i dieci eventi pubblici a tema, dove

i precari potranno anche incontrare le imprese. Gli incontri riguardano i più importanti "bacini occupazionali" in Provincia: finanza e assicurazioni; turismo ed enogastronomia; ambiente ed energie alternative; Welfare e servizi alla persona; Automotive ed industria meccanica; musica, teatro e spettacolo; logistica e servizi per la mobilità; edilizia, architettura e progettazione; Information e Communication Technology; grafica ed

editoria (per saperne di più, rivolgersi al numero verde 800.92.40.82 o consultare il sito

www.provincia.torino.it/spazioimprecario). L'assessore al lavoro della Provincia, Cinzia Condello, considera l'importanza dell'impegno profuso dai suoi funzionari: «Spiegare ai vari territori le nostre attività ci serve per capire quali sono le necessità in cui dobbiamo migliorare. Siamo a buon punto nell'impiego dei fondi europei, ma dobbiamo valorizzare ulteriormente alcuni elementi strategici. Ci stiamo impegnando molto per lanciare le due novità: gli incentivi alle imprese sono una scommessa vincente. Ma, soprattutto, con "Spazio Imprecario" siamo i primi in Italia a veicolare incentivi diretti alle persone».

F.G.

STASERA Debutta il meet-up degli amici di Grillo



Beppe Grillo

Gli amici di Beppe Grillo contro il teleriscaldamento. L'appuntamento per la sfida è stasera, venerdì, alle 21 nel circolo culturale "I Modigliani" di via Vittorio Emanuele 28, dove interverrà anche Riccardo Civera, assessore all'ambiente del Comune di Chieri e principale sponsor del teleriscaldamento.

I 50 iscritti al Meet-up chierese di Beppe Grillo (un blog virtuale dove si discute di temi di attualità riguardanti il Chierese e non solo) hanno deciso di iniziare la loro esperienza pubblica, facendosi conoscere dai concittadini non soltanto tramite lamentele scritte su Internet ma organizzando dibattiti e incontri sui temi che toccano Chieri: l'argomento che i "grillini" ritengono più scottante è quello relativo al teleriscaldamento: «Abbiamo deciso di cominciare con un tema caldo per i chieresi - scrivono gli amici di Grillo dal loro blog - Siamo convinti che

DA APRILE

Negozi aperti per 12 domeniche

Torino, Comuni dell'area metropolitana, associazioni di categoria Ascom, Confesercenti e Faid, e di quanto emerso nell'incontro con le associazioni di categoria cittadine - spiega l'assessore alle Attività Produttive Antonio Guarini - Riguarda l'intero territorio

cittadino, in considerazione del fatto che nel centro storico è già stata concessa la possibilità di derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva, nonché della mezza giornata di riposo infrasettimanale».

I dodici giorni di apertura straordinaria sono il

6 aprile, 20 aprile (in concomitanza con la Fiera di Primavera), 4 maggio, 25 maggio (durante la rievocazione storica "Nella Rocca di Landolfo"), 1° giugno, 29 giugno (in concomitanza con la manifestazione "Teatro di strada"), il 6 luglio (con il via

ai saldi estivi), 7 settembre (per la festa patronale), 5 e 26 ottobre, 9 novembre (per la fiera di San Martino), 30 novembre e, già nel 2009, la prima domenica dei saldi invernali. Il 6 aprile e il 4 maggio, inoltre, si terranno i mercati straordinari per i quali saranno previsti momenti di animazione a cura degli operatori mercatali.

SABATO

Gardenie e ricerca

Una pianta di gardenia per sostenere la ricerca per debellare la sclerosi multipla. Domani, sabato, i volontari dell'Associazione italiana sclerosi multipla allestiranno un banchetto nel cortile del centro commerciale "Il Gialdo", e dalle 8,30 alle 18,30 offriranno le piante fiorite, a fronte di un'offerta minima di 13 euro.

«La sclerosi multipla colpisce il sistema nervoso centrale ed è progressivamente invalidante - ricorda Clelia Collino, volontaria dell'Aism - Nonostante i passi fatti dalla ricerca scientifica, la causa e la terapia definitiva sono ancora sconosciute».

Riscaldamento ad energia sostenibile

Il cantiere del teleriscaldamento